
PROGRAMMA DI MASSIMA
DELLE ATTIVITÀ
DEL SISTEMA TURISTICO
LOCALE “TROPEA E LA
COSTA DEGLI DEI”



CONTENUTI E STRATEGIE

Programma di massima delle attività

- I. **Analisi del contesto economico, sociale ed ambientale di riferimento e delle risorse turistiche da valorizzare (max 10 pagine)**
 - a. **Analisi dell'area territoriale interessata dal STL**

Analisi dei principali indicatori economici, sociali ed ambientali; analisi dei flussi turistici nell'ultimo triennio; dati e cartografia di riferimento; indicazioni dei progetti di sviluppo turistico già attivati sul territorio e delle relative fonti di finanziamento e cofinanziamento (max 4 pagine)

L'area interessata dal Sistema Turistico locale denominato **Tropea e La Costa degli Dei** si identifica con l'intero territorio amministrativo della Provincia di Vibo Valentia per una superficie complessiva di 1.139,47 Km² ed una popolazione residente al 1 gennaio 2008 di 167.757 abitanti. Essa comprende 50 comuni con città capoluogo Vibo Valentia. Si affaccia ad ovest sul Mar Tirreno, confina a nord-est con la Provincia di Catanzaro e a sud-est con la Provincia di Reggio Calabria. Il territorio della provincia di Vibo Valentia si estende dal Tirreno ai monti delle Serre. Il sistema fisico-orografico del territorio è fondamentalmente costituito da terrazzi, posti a diverse quote, dove trovano sede piccoli sistemi insediativi locali, di carattere spiccatamente rurale, e da versanti ripidamente degradanti verso il mare. Sulla costa si trova il centro urbano di Vibo Marina caratterizzato dal porto di Santa Venere e dalle ampie aree industriali retroportuali. Fa parte del territorio provinciale il Lago dell'Angitola. Si tratta di una area che presenta caratteristiche diversificate dal punto di vista morfologico, demografico, sociale ed economico e pertanto incline ad accogliere politiche di sviluppo volte a garantire un'offerta turistica integrata e competitiva.

È una area a vocazione turistica che possiede servizi tra loro complementari e funzioni turistiche specializzate nei diversi centri. Il turismo nella Provincia di Vibo Valentia è caratterizzato da una forte stagionalizzazione nel periodo estivo ed ha una specifica collocazione geografica nell'area costiera, occorre perseguire l'obiettivo di destagionalizzare le presenze turistiche nel territorio provinciale e rompere il tradizionale isolamento delle aree interne attraverso il loro inserimento in percorsi che attraggano i potenziali turisti verso le aree collinari e montane, ricche di insediamenti agrituristici e di bellezze naturalistiche e storico – artistiche sconosciute alla stragrande maggioranza dei visitatori locali e non.

L'attrattività dell'area risiede nella presenza di una varietà di risorse naturali, dalla costa sabbiosa ai margini, a quella a scogliera nella parte centrale, a una flora e fauna diversificata e di elevato interesse, alla presenza di centri storici tipici, di servizi turistici e ricreativi, che rappresentano il fulcro delle linee di sviluppo locale dell'area (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vibo Valentia). La densità abitativa è pari a 146,50 ab/Km².

La dinamica demografica unita all'andamento dell'occupazione dimostra la debolezza del sistema economico. Questi, infatti, non è adeguato a produrre sufficiente reddito, occupazione e investimenti esterni, ad eccezione del settore turistico.

L'agricoltura è un elemento importante ma con molte criticità, sia per la struttura proprietaria ancora molto frammentaria, sia per la configurazione geomorfologica del territorio, denso di rilievi collinari e montani, che impediscono di sviluppare culture intensive e meccanizzate, sia infine perché gli altri settori produttivi non sono stati in grado nell'ultimo decennio di attrarre occupati in uscita dall'agricoltura.

Il commercio risulta determinante nella struttura produttiva locale, con il 18,1% degli addetti, in linea con la regione ed il mezzogiorno, i servizi privati presentano una concentrazione di addetti agli alberghi e ristoranti pari a circa un settimo degli addetti ai servizi.

L'industria assorbe il 21,6% degli addetti totali provinciali, con un peso maggiore rispetto alla regione, ma non del mezzogiorno, al cui interno circa un quarto degli addetti appartiene al settore delle costruzioni, mentre si delinea una specializzazione nell'industria alimentare e della lavorazione del legname.

L'area interessata dall'STL ha i caratteri tipici della zona a specializzazione turistica, con una straordinaria diversità di paesaggio e di offerta: Dalle aree di pregio di Capo Vaticano, con aree di spiccata bellezza e più popolari come Tropea, fino alle zone litoranee sabbiose adatte a un turismo familiare ai margini della provincia (Nicotera). La stessa natura dello stock abitativo presenta i tratti tipici dell'area turistica, con una presenza di abitazioni non occupate da residenti

(quindi prevalentemente seconde case) pari al 50 % circa dell'offerta complessiva. Un fenomeno questo, che costituisce un grande patrimonio immobiliare che solo in minima parte è utilizzato turisticamente, per poche settimane all'anno.

Nello scenario economico del territorio vibonese, il comparto turistico assume rilievo di primaria importanza, l'evoluzione del mercato, il suo rapido allargamento, ha posto la provincia nell'oggettiva necessità di accelerare il processo di adeguamento della sua struttura turistica e di creare le condizioni per migliorare la competitività dell'offerta.

Nel 2006 la provincia di Vibo Valentia con 297 esercizi e 45.619 posti letto, deteneva rispettivamente il 19,4% e il 23,4% della quota regionale.

Nel 2007, pur essendo aumentati gli esercizi ricettivi (309), si è registrata una diminuzione dei posti letto (43.567), rispecchiando una tendenza regionale dovuta ad una crescita del comparto extralberghiero ed ad un effetto sostituzione tra esercizi di grandi dimensioni quali villaggi e campeggi con piccole strutture come i B&B. Complessivamente nel 2008, la provincia rispecchia l'andamento del 2007, aumentando il numero degli esercizi, mentre diminuisce lievemente il numero dei posti letto.

Sul fronte del movimento (arrivi e presenze) la provincia registra i seguenti dati per gli ultimi tre anni:

- **2006** arrivi 282.398 presenze 2.072.153
- **2007** arrivi 310.534 presenze 2.270.666
- **2008** arrivi 308.213 presenze 2.227.001

Con il 2008 si è interrotto una serie favorevole facendo registrare una contrazione sia per gli arrivi quanto per le presenze, dovuta anche alla crisi mondiale economico – finanziaria che non ha risparmiato neppure l'economia turistica calabrese. Questi dati scaturiscono anche, da una riduzione dei livelli medi di permanenza dei turisti sul territorio (da 8,1 giorni del 2004 a 7,1 del 2008) scaturita da cambiamenti negli stili di vita e da un calo della domanda estera orientata generalmente verso periodi di soggiorno medio - lunghi. Nonostante la riduzione la provincia Vibonese risulta essere comunque quella con la maggiore permanenza media di turisti sul territorio regionale.

Si tratta tuttavia di una forma di turismo concentrata lungo la parte costiera del territorio provinciale in quanto orientata prevalentemente al turismo balneare, e allo stesso tempo fortemente stagionalizzata, concentrata in particolare nei mesi estivi; da ciò consegue una polarizzazione degli arrivi e delle presenze verso le località di mare a discapito di quelle montane e collinari. I dati evidenziano come il 77,8% degli arrivi e l'87% delle presenze si concentra proprio nel periodo estivo da giugno a settembre.

L'indagine condotta nel 2006 dall'Ufficio IAT Informazione e Accoglienza Turistica dell'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme ha dimostrato come il maggiore flusso turistico calabrese (33 %) si concentra nella località di Tropea. La durata del soggiorno è rappresentata in media da una settimana nei mesi estivi. Si confermano alcune tendenze nazionali: il diffondersi degli short break (vacanze più frequenti ma di breve durata), e il cambiamento della tipologia di alloggio: si preferisce l'extraalberghiero, il B&B e le strutture alberghiere a basso costo. Da considerare che circa il 90% delle strutture ricettive sono chiuse nei mesi invernali anche perché non attrezzate e questo ha comportato un'assoluta assenza di commercializzazione delle stesse fuori della tradizionale stagione estiva. Sostanzialmente bilanciata la componente maschile e femminile, l'età media del turista dell'area è di 37 anni, sia per gli italiani che per gli stranieri. Il dato sulla provenienza ci mostra una discreta presenza degli italiani (80%) contro un 20% di stranieri. Le nazioni maggiormente rappresentate sono rispettivamente la Germania (69%), l'Austria (9%) quindi Polonia e Repubblica Ceca (9,4% insieme). Per i turisti provenienti dall'Italia (80%), invece, emerge che la clientela proveniente da nord-est è ad alta intensità di ritorno e appartiene a una fascia medio bassa di reddito-classe sociale. I turisti provenienti, infine, dal meridione sono la componente tendenzialmente più giovane e contemporaneamente di livello sociale più elevato tra le varie aree italiane. Infine, i maggiori bacini di provenienza sono rappresentati da tre aree metropolitane con quasi un 50%: Roma (17%), Napoli (16%) e Milano (14%); a livello regionale il primato spetta alla Lombardia (23%) quindi Campania (21%), Lazio (18%) e Piemonte (9%).

Numerosi sono stati nel corso del tempo i progetti di sviluppo turistico già attivati sul territorio interessato dal STL. Tra questi:

- Patto territoriale detto "generalista" rientrante nei patti territoriali di prima generazione (antecedenti alla delibera CIPE21/3/97) e patto territoriale tematico "Turismo" che ha previsto investimenti pari a 44 milioni di euro di cui 25, 8 a carico dello Stato;
- P.R.U.S.S.T. (Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio)

- promosso dal Ministero dei Lavori Pubblici (oggi Ministero Infrastrutture e Trasporti);
- P.I.T 18 "Monte Poro"
 - P.I.T. 19 "Serre Vibonesi"
 - P.I.A.R. Mare Poro
 - PIS Turismo: incentrato sulla valorizzazione di infrastrutture logistiche, ricettive, ambientali e servizi per la pubblica amministrazione locale.
 - Leader II e Leader +
 - Progetto NE.MO. Nuovi modelli di sviluppo del Turismo Sostenibile in provincia di Vibo Valentia
 - Progetto ARCHIMED: Diffusione di metodologie e informazioni per la preservazione e valorizzazione del patrimonio culturale



b. Mappatura delle principali risorse turistiche da valorizzare

Ambiente e risorse naturali; patrimonio architettonico ed edilizio, culturale, museale, di identità e tradizioni; prodotti tipici; calendario eventi e manifestazione; altre risorse ed elementi di attrattività (max 3 pagine)

La provincia di Vibo Valentia può essere considerata una “città d'arte e di cultura” e tutto il suo territorio provinciale sorprende per la quantità e la qualità delle testimonianze artistiche e culturali presenti.

La presenza di oltre 1.100 siti, finora individuati nell'ambito dell'attività di analisi del PTCP, nei quali sono compresi beni archeologici e architettonici presenti nel territorio, determina diversi obiettivi perseguibili attraverso progetti che, nel rispetto del tessuto storico insediativo e della identità culturale espressa dalle popolazioni locali, possano contribuire alla conoscenza e alla fruizione dei beni stessi.

La provincia vibonese infatti è così ricca di beni culturali che spesso gli stessi residenti non conoscono del tutto l'estensione di questo patrimonio o la sua esatta collocazione sul territorio. E' compito pertanto delle istituzioni valorizzare questa ricchezza non solo per ragioni turistiche ed economiche ma soprattutto perché la consapevolezza della forza e della bellezza della propria identità culturale spinge a cercare un dialogo, uno scambio, un positivo confronto con gli altri, garantendo così un ulteriore arricchimento della propria cultura.

A questo si aggiungono beni unici dal punto di vista paesaggistico e naturalistico come l'intera zona costiera compresa tra Pizzo e Nicotera è una Zona di Protezione Speciale. Mare limpido e cristallino, costa rocciosa e selvaggia, grotte naturali, anfratti, strapiombi, un susseguirsi di spiagge e cale; è questo il biglietto da visita con cui si presenta il territorio costiero nei suoi 76 Km di rara bellezza. A questi si aggiungono terrazze o imponenti strapiombi su cui si poggiano centri abitati, fiore all'occhiello della Calabria stessa. Tra i luoghi più caratteristici e solo per esempio ricordiamo la spiaggia di Grotticelle, di Formicoli, Belvedere, la Baia di Sant'Irene, la Marianella, la Pizzuta ed ancora le Grotte del Cavaliere (situate tra Tropea e Ricadi, sono costituite da pareti a strapiombo di roccia arenaria che scendono su piccolissime spiagge interrotte da blocchi della stessa roccia), lo scoglio della Galea, lo scoglio del Mantineo, il relitto a largo di Riaci, la scogliera tra Joppolo e Nicotera, i fondali rocciosi di Formicoli. Anche per gli amanti dell'immersione le attrattive non mancano grazie alla ricca flora e fauna marina: i fondali sono habitat di numerose specie animali (axinella, nudibranchi, vermicani, spugne di colori diversi, ecc....) e vegetali (claveline, astroides, ecc....).

L'area collinare interna composta da 25 comuni che contiene due aree distinte - il Monte Poro e la Valle del fiume Mesima - cui si aggiungono i comuni collinari della Valle del lago Angitola. Essa confina con il capoluogo e si estende sino alle pendici delle Serre. Il Monte Poro disegna un paesaggio agrario vivace e ordinato, cosparso di molteplici piccole aree archeologiche corrispondenti agli antichi insediamenti urbani, ove ancora oggi sono localizzati i centri urbani del Poro. Le due oasi naturali di Cropani-Micone e del Marchesale a cavallo con le Serre e la valle del Lago Angitola – oasi naturale del WWF - a nord, luoghi di bellezza naturale, tracciano i confini dell'area che al suo interno è più urbanizzata.

La parte montuosa dell'Appennino delle Serre, che comprende 13 comuni, la più marginale e remota della provincia, con scarse infrastrutture e un tessuto urbano parzialmente abbandonato. È una nicchia naturalistica e ambientale di grande pregio, a tratti completamente incontaminata, che include parte delle oasi naturali di Cropani-Micone, del Marchesale e dell'Angitola. L'area è caratterizzata da un secondo tracciato di piccoli centri urbani terrazzati nelle Serre parallelo a quello del Mesima, (da Simbario a Fabrizia) e di centri che si snodano lungo il crinale nella parte nord delle Serre.

Anche per un turismo di tipo culturale l'offerta è ampia e variegata. Grotte, ruderi, torri, castelli, case nobiliari, chiese e monasteri; impronte di greci, latini, bizantini ed aragonesi rappresentano le attrattive culturali più interessanti, tra cui spicca la certosa di Serra San Bruno.

Il problema principale è la scarsa valorizzazione dell'intero patrimonio artistico-culturale. La destinazione, ancorata alla sua offerta balneare, non ha ancora saputo attribuire il giusto peso dell'aspetto culturale, all'interno della sua offerta turistica, lasciando così spazio ad eccessivi individualismi a discapito della qualità finale.

Volendo sintetizzare l'enorme offerta culturale dell'area, possiamo così suddividerla: reperti archeologici, musei, i castelli e le torri, cattedrali, chiese, monasteri.

Per la sua posizione strategica nella Regione Calabria, la provincia vibonese si presenta particolarmente ricca di reperti archeologici. Tra i più interessanti possiamo ricordare quelli nella

città di Vibo Valentia (resti di età neolitica, di un tempio dorico e di una colonia sicula) grazie all'antico splendore di cui godeva Hipponion (l'attuale Vibo Valentia). Famosa, sempre nella stessa area, è la zona archeologica tra Trainiti e Bivona.

Scendendo lungo il tratto costiero troviamo i ruderi di età romano imperiale a Parghelia; le vestigia di uno stanziamento preistorico, la grotta di San Leo con affreschi bizantineggianti e una necropoli della prima età del ferro a Tropea; le vestigia di età classica a Ricadi; le reliquie di una necropoli romana a Nicotera. Di particolare importanza anche gli insediamenti rupestri di età neolitica a Zungri. Con riferimento alla risorsa "archeologia", l'intera provincia appare particolarmente disorganizzata: la scarsa cura e valorizzazione di quest'inestimabile patrimonio è diffusa su tutto il territorio.

Tra i musei più importanti ricordiamo: Museo archeologico statale V.Capialdi di Vibo Valentia, Museo d'arte sacra di Vibo Valentia, Museo diocesano a Mileto, Museo provinciale murattiano a Pizzo, Museo della civiltà contadina a Ricadi e Monterosso, Museo dei Marmi a Soriano, Museo delle Ferriere a Mongiana, Museo del Mare a Pizzo, Museo Diocesano di Nicotera, Museo provinciale di Civiltà contadina del Poro, Pinacoteca vescovile, Archivio storico comunale, Archivio storico vescovile. Il problema è la fruibilità di queste risorse. Alla scarsa attività di promozionalizzazione si aggiunge, spesso, la cattiva abitudine di non aprire al pubblico negli orari tipicamente turistici.

Per quanto riguarda i castelli e le torri, alcuni sono perfettamente restaurati ed ospitano musei o mostre, mentre per altri sono rimasti solo pochi ruderi abbandonati. Tra i principali ancora intatti ricordiamo il Castello di Nicotera di epoca normanna.

Da segnalare che, la loro cattiva gestione (escluso il Castello di Pizzo), molto spesso, non permette ai turisti di poterli visitare internamente. Le torri di avvistamento, di epoca angioina, sono sparse lungo tutto il tratto costiero. Anche in questo caso non sono valorizzate e quasi mai incluse in specifici itinerari turistici. Numerosissime le attrattive di carattere religioso. Tra queste, spicca a Tropea la Chiesa di Santa Maria dell'Isola, a Pizzo la Chiesetta di Piedigrotta, a Vibo Valentia il Duomo di San Leo Luca e la chiesa di San Michele, a San Gregorio la chiesa di santa Ruba, a Soriano il Santuario di san Domenico, a serra San Bruno la Certosa, a Nicotera la Cattedrale ed il museo diocesano di arte sacra.

Altra attrazione del territorio è rappresentata dalla tradizione e cultura enogastronomia, semplice ed autentica come tutta la cucina calabrese. Il territorio offre una grande varietà di prodotti tipici come la 'Nduja di Spilinga, noto insaccato piccante cremoso e spalmabile, la Cipolla Rossa di Tropea, il Pecorino del Poro, l'olio extravergine d'oliva, il vino zibibbo (dolce e profumatissimo) e i liquori alle erbe, come il cosiddetto "Nocino", per la presenza di numerosi alberi di noci; il fragolino; l' Amaro del Capo, prodotto a Limbadi, una miscela di tante erbe che crescono spontanee in questo luogo; gli agrumi; varie spezie e aromi come la cannella, i chiodi di garofano, la noce moscata, l'origano, il finocchietto selvatico, la menta, il rinomato peperoncino piccante; i gustosi pomodori secchi; pasta fatta in casa come i "fileia", i tagghiarini (tagliatelle) e strangugghi; le pitte di San Martino (biscotti farciti con impasto di uva passa, pinoli, noci, cioccolato e vino cotto); i crocetti di fichi secchi (fichi secchi infornati ripieni di noci, mandorle e scorza d'arancia, ricoperte da zucchero in polvere o cioccolato fuso); il tonno all'olio d'oliva e il "Tartufo" (gelato) di Pizzo; mostaccioli di Soriano che, fatti con farina e miele, rappresentano figure arcaiche; torroni di mandorle; funghi delle Serre.

Le numerose manifestazioni artistiche, culturali e i percorsi gastronomici si concentrano nei mesi estivi ad esempio ricordiamo quali eventi di richiamo: il Premio Nazionale Letterario Citta' di Tropea, Tropea Film Festival, Tropea Blues Festival, Giornate Murattiane di Pizzo, Carnevale Militese, Tamburello Festival a Zambrone, Filocastrum Fest e Facimu rota a Motta Filocastro, Serra Suoni a Serra S.Bruno, Capo Vaticano tra Terra e Mare, Settimana Teatrale San Costantino Calabro, Sagra del vino di Brattirò, Sagra della 'nduja di Spilinga, Fiera Nautica delle Calabriae a Vibo Marina, ect.

c. **Analisi della dotazione infrastrutturale di sistema**

Strutture ricettive; servizi a supporto dello sviluppo turistico; strutture IAT; collegamenti e reti di mobilità da/verso i mercati turistici attuali e potenziali; reti tecnologiche e sistemi informativi; altre strutture e infrastrutture significative ai fini dello sviluppo turistico (max 3 pagine)

L'offerta ricettiva dell' area STL si compone di 45.794 posti letto. Del tutto fuori controllo, invece, il comparto "appartamenti/seconde case", per il qual è possibile fare un'approssimazione, considerando il censimento Istat del 2001 (abitazioni non occupate da residenti), che ammontano a circa 34.522 unità.

Tabella: Capacità degli esercizi ricettivi dei Comuni interessati dal STL

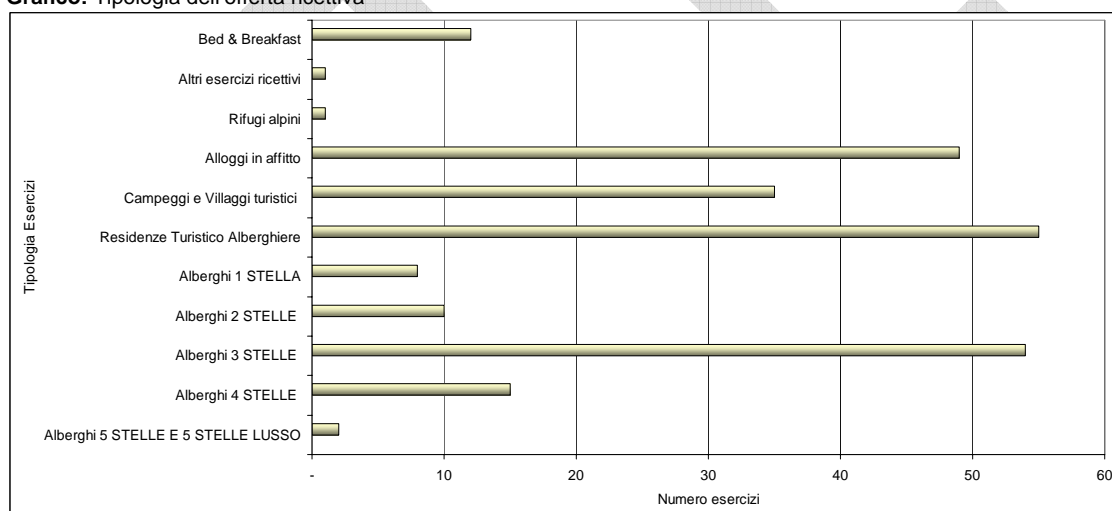
COMUNI	Totale Alberghi		Totale esercizi complementari e Bed and Breakfast		Totale Generale	
	Esercizi	Letti	Numero	Letti	Esercizi	Letti
Acquaro	-	-	-	-	-	-
Arena	-	-	-	-	-	-
Briatico	11	1.652	9	2.070	20	3.722
Brognauro	1	64	-	-	1	64
Capistrano	-	-	-	-	-	-
Cessaniti	-	-	-	-	-	-
Dasà	-	-	-	-	-	-
Dinami	-	-	-	-	-	-
Drapia	6	1.106	2	16	8	1.122
Fabrizia	-	-	-	-	-	-
Filadelfia	2	62	-	-	2	62
Filandari	-	-	-	-	-	-
Filogaso	-	-	-	-	-	-
Francavilla Angitola	-	-	-	-	-	-
Francica	-	-	-	-	-	-
Gerocarne	-	-	-	-	-	-
Jonadi	1	22	-	-	1	22
Joppolo	5	195	-	-	5	195
Limbadi	1	71	1	4	2	75
Maierato	-	-	1	4	1	4
Mileto	1	14	1	8	2	22
Mongiana	-	-	2	22	2	22
Monterosso Calabro	-	-	2	15	2	15
Nardodipace	-	-	-	-	-	-
Nicotera	5	1.869	3	2.350	8	4.219
Parghelia	16	3.213	11	203	27	3.416
Pizzo	6	2.437	10	3.660	16	6.097
Pizzoni	-	-	-	-	-	-
Polia	-	-	1	4	1	4
Ricadi	75	6.909	24	8.904	99	15.813
Rombiolo	-	-	-	-	-	-
San Calogero	1	23	-	-	1	23
San Costantino Calabro	-	-	-	-	-	-
San Gregorio d'Ippona	-	-	-	-	-	-
San Nicola da Crissa	-	-	1	4	1	4
Sant'Onofrio	-	-	2	20	2	20
Serra San Bruno	1	64	4	16	5	80
Simbario	-	-	-	-	-	-
Sorianello	-	-	-	-	-	-
Soriano Calabro	-	-	-	-	-	-
Spadola	4	111	3	18	7	129
Spilinga	1	40	-	-	1	40
Stefanaconi	-	-	-	-	-	-
Tropea	13	1.398	34	1.862	47	3.260
Vallelonga	-	-	1	4	1	4
Vazzano	-	-	2	8	2	8
Vibo Valentia	11	1.015	8	864	19	1.879
Zaccanopoli	-	-	-	-	-	-
Zambrone	10	1.430	12	2.136	22	3.566
Zungri	-	-	-	-	-	-
Prov. VV	179	22.933	154	22.861	333	45.794
Calabria	814	98.121	999	94.620	1.813	192.741

Fonte: Dati Istat 2007, rilasciati al 19 gennaio 2009.

In generale, la suesposta tabella evidenzia la forte concentrazione sulla zona costiera vibonese della maggior parte delle strutture e dei posti letto presenti nell'intera provincia (il 77,43 % dei posti letto offerti nel territorio provinciale nonché il 18,4 % dell'offerta ricettiva dell'intera Regione Calabria). Se poi consideriamo la capacità ricettiva per singolo comune, notiamo una forte concentrazione delle strutture nel comune di Ricadi (99 strutture), seguito da Tropea, Briatico e Pizzo ed una disomogenea distribuzione nei restanti comuni, evidenziando così un'incongruente politica di sviluppo turistico dell'area. La tabella precedentemente esposta, inoltre, evidenzia la totale assenza di strutture ricettive alberghiere di alcuni comuni interni. Particolarmente concentrate nelle categorie medio-basse (1, 2, 3 stelle), il problema principale che caratterizza la ricettività vibonese è la forte disomogeneità degli standard qualitativi a parità di categoria. La causa è da ricondurre, principalmente, alla conduzione tipicamente familiare di gran parte delle strutture ricettive; in tal senso, la scarsa professionalità degli operatori viene percepita dal turista e condiziona fortemente la sua soddisfazione complessiva.

Una caratteristica che connota la costa vibonese è la massiccia presenza di strutture residence che fanno lievitare sensibilmente il numero di camere per struttura ricettiva. Questo conferma le dimensioni relativamente modeste delle strutture alberghiere vibonesi, fattore da ricondurre prevalentemente alla breve durata della stagione che non permette forti investimenti nel settore. In particolare, si rileva una stagionalità "ristretta" ai soli mesi estivi (giugno, luglio e agosto) dimostrando come l'offerta turistica dell'area sia esclusivamente un'offerta balneare tradizionale (significativo il fatto che oltre il 90% delle strutture ricettive della costa vibonese chiudono nei mesi di settembre-ottobre e riaprono a maggio-giugno).

Grafico: Tipologia dell'offerta ricettiva



Fonte: Elaborazioni su dati Istat 2007, rilasciati al 2009

La carenza di servizi di ogni tipo al turista caratterizza tutto il sistema turistico dell'area, che si presenta pertanto ancora legato ad un mix estremamente semplice basato su mare/sole/relax. La situazione che si presenta è quella di un mono-prodotto esclusivamente balneare ormai maturo e, certamente, non specializzato. La causa principale ad una simile condizione è da ricondurre alla comune tendenza all'improvvisazione, che spesso non permette di attivare quei processi di integrazione con il sistema ricettivo ritenuto ormai necessario per un adeguato soddisfacimento dei bisogni del turista moderno. Il sistema della ristorazione rappresenta, all'interno dell'offerta complementare della costa, l'unico elemento presente su tutto il territorio, anche se le carenze di tipo qualitativo sono fortemente evidenti in molte strutture. Questa acquista notevole importanza nelle economie di alcuni distretti turistici costieri che non hanno saputo sviluppare adeguatamente l'offerta ricettiva. Le opportunità di divertimento/svago serali-notturne sono relativamente scarse e si concentrano prevalentemente nei distretti di Tropea e Pizzo, dove la presenza di pub, discoteche e negozi di vario genere permettono ai turisti di svolgere quelle attività richieste per soddisfare le loro esigenze di partecipazione attiva alla propria vacanza, ed è per questo che durante il periodo estivo diventano meta di quasi tutti i flussi escursionistici generati dalla provincia vibonese. Nel resto del territorio non si rilevano realtà turistiche così organizzate da essere citate. Le opportunità di intrattenimento sono legate all'organizzazione di manifestazioni, feste, sagre o serate musicali di vario genere da parte di Enti locali, associazioni e numerose Pro-loco. Solo di recente

L'Amministrazione Provinciale ha realizzato un calendario unico di tutti eventi che vengono organizzati sul territorio provinciale al fine di migliorare l'informazione degli stessi e per cercare di dare una organicità all'intero programma. Spesso però molte manifestazioni sono organizzate all'ultimo istante (in dipendenza dalle disponibilità economiche del momento) e questo non permette un adeguato processo di promo-commercializzazione degli eventi a favore dei turisti.

I servizi sulla spiaggia, al di fuori delle strutture ricettive, in molti casi sono carenti lungo tutta la costa vibonese. Particolarmente carenti risultano i servizi di trasporto da e verso la spiaggia, le attrezzature per attività sportive, i servizi igienici e le docce, le attrezzature per anziani e bambini. Le opportunità di praticare sport acquatici è lasciata principalmente alla libera iniziativa delle strutture ricettive della costa, essendo relativamente poche le associazioni/club che offrono tali servizi.

Le strutture a supporto dell'attività di informazione turistica sono per la maggior parte pro – loco e alcuni siti web specializzati. A partire dalla stagione 2010 l'Amministrazione Provinciale in collaborazione con la Camera di Commercio e il Comune di Tropea ha attivato un ufficio d'informazione e accoglienza turistica gestito direttamente da tali enti ed utilizzato anche per raccogliere informazioni attraverso questionari sottoposti ai turisti. I punti d'informazione e accoglienza turistica più attivi ed efficienti sono quelli di Pizzo, Vibo Valentia, Tropea, Ricadi e Serra San Bruno.

La zona è di difficile accessibilità atteso l'inefficiente sistema infrastrutturale. Le infrastrutture principali viarie e ferroviarie, lungo la costa, sono insufficienti dal punto di vista qualitativo perché caratterizzate da strade e linee obsolete e inadeguate ai flussi attuali. La ferrovia è in pratica dismessa e le stazioni versano in uno stato d'abbandono. L'intero sistema delle diverse direttrici di mobilità con la tirrenica ferroviaria, la SS 18 e la SS 522, l'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria e i suoi punti di snodo, è inadeguato ai flussi di traffico attuali, soprattutto nel periodo estivo. Lamezia Terme assume, in quest'ambito, il ruolo di nodo infrastrutturale di livello regionale e interregionale con la presenza di uno scalo aeroportuale internazionale. Poco presente e articolato in maniera insufficiente risulta il sistema dell'accessibilità marittima: esistono due porti, di cui quello di Vibo Valentia ancora con una spiccata vocazione industriale.

II. **Determinazione degli obiettivi di sviluppo turistico (max 6 pagine)**

a. **Analisi delle criticità e potenzialità complessive di sviluppo del STL**

(max 1 pagina)

POTENZIALITÀ	CRITICITÀ
Ricchezza del patrimonio naturalistico e ambientale e grande patrimonio costiero	Accessibilità ferroviaria e stradale
Disponibilità di un discreto patrimonio culturale, artistico e architettonico nell'entroterra	Infrastrutture viarie di collegamento costa/zone interne
Condizioni climatiche favorevoli durante la maggior parte dell'anno	Sistema di trasporto pubblico
Posizione centrale per il turismo sud-tirrenico e ruolo strategico dello scalo di Lamezia Terme	Degrado dell'ambiente (naturale e urbano) con casi di inquinamento delle acque marine nella stagione estiva
Varietà di prodotti eno-gastronomici tipici	Area poco sviluppata dal punto di vista industriale anche a causa della scarsa presenza di importanti insediamenti
Buona offerta di strutture ricettive alberghiere di vario tipo e livello a prezzi competitivi	Scarsa qualificazione professionale
Buona capacità attrattiva dell'area	Mancanza di azioni di marketing mirate ed integrate
Notorietà e tradizione di alcuni centri che potrebbero costituire un elemento trainante per tutta l'area	Scarsità di strutture turistiche qualitativamente adeguate
Forte presenza di attività artigianali tradizionali	Risorse culturali e naturali non "a sistema"
Esperienze industriali di eccellenza nel settore agroalimentare	Carenza di servizi generali al turista in alcuni centri
	Standard qualitativi delle strutture ricettive mediamente al di sotto delle rispettive categorie allo sviluppo dell'area
	Presenza limitata di strutture alberghiere di livello superiore (4-5 stelle)
	Offerta ricettiva stagionale e limitata alla zona costiera
	Scarsa propensione alla collaborazione pubblico privato
	Scarso sbocco sui mercati nazionali e esteri
	Scarsa capacità di attrarre investimenti dall'esterno
	Scarsa partecipazione del sistema finanziario locale allo sviluppo dell'area

b. Analisi dei mercati di riferimento attuali e potenziali del STL

Analisi della struttura della domanda attuale e potenziale, evidenziando le sue esigenze in termini di prodotto, servizi ed esperienze di visita ricercate (max 1 pagina)

L'area STL presenta una differenza rilevante tra l'interno e la costa: se la fascia litoranea, storicamente dedita all'attività turistica, presenta un ricco patrimonio di strutture ricettive e di accoglienza, l'area dei comuni interni mostra a tutt'oggi forti carenze, sia per quanto riguarda le strutture ricettive, sia per i collaterali servizi di supporto, oltre che per i grossi problemi connessi alla mobilità dell'area.

Le potenzialità del **STL Tropea e Costa degli Dei** in termini di domanda è fortemente legata al cambiamento dei comportamenti relativi al turismo e al tempo libero, infatti dal punto di vista della domanda potenziale è necessario tener conto dell'orientamento a considerare la vacanza come un consumo base irrinunciabile, anche se in tempi di bassa congiuntura e di contrazione dei debiti, soprattutto nelle fasce giovanili e del precariato – gerarchizzando diversamente i consumi si scelgono mix di viaggi, turismi e leisure, per tempi brevi seppure ripetuti nel corso dell'anno secondo una propensione a destagionalizzare (short break 1-3 giorni). D'altro canto dal punto di vista dell'offerta è necessario puntare su turismi tematici – natura, cultura, avventura, enogastronomia, salutismo, come proposta d'area attraverso la valorizzazione, integrazione, fruizione e accessibilità del ricco patrimonio naturalistico, archeologico, storico, termale e enogastronomico. Altro elemento determinante è l'individuazione di un modello di qualità del sistema d'area che sia fortemente selettivo e competitivo sui mercati nazionali e esteri.

In generale per le peculiarità di cui gode, la provincia di Vibo Valentia può essere considerata, sotto il profilo del turismo, la più nota e importante della Calabria, sebbene non raggiunga, né in termini di valori assoluti di arrivi e presenze il primato regionale. L'indice di turisticità territoriale (presenze/popolazione residente) si dimostra prossimo a competere con quelli delle regioni turisticamente più sviluppate. Negli ultimi dieci anni è quasi triplicato il numero degli arrivi e delle presenze e si è raggiunto il primato regionale in termini di crescita turistica. La permanenza media rappresenta la peculiarità del turismo Vibonese, visto che il valore di 7,86 giorni è notevolmente più alto rispetto a quello delle altre province calabresi, nonché quasi doppio al valore nazionale. Ciò a riprova del fatto che i turisti che scelgono questa provincia lo fanno essenzialmente ai fini di un turismo di tipo balneare.

Le aspettative formulate sull'evoluzione quantitativa del mercato turistico sono favorevoli e si inseriscono in un quadro generale non negativo; tuttavia la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dipenderà direttamente dal processo di crescita qualitativa del sistema di offerta locale, dal rafforzamento del sistema di promo – commercializzazione, dalla capacità di allungare il periodo di operatività della stagione e di innalzare il livello di qualità ricettiva diversificandolo.

La crescita più sostenuta degli arrivi rispetto alle presenze rende conto della contrazione della permanenza media, sia come tendenza di fondo del mercato che come effetto dello sviluppo a livello locale di nuovi prodotti caratterizzati da una minore durata media del soggiorno rispetto alla vacanza balneare tradizionale (itinerari escursionistici, turismo religioso, enogastronomico, congressuale e wellness).

La tendenza è quella di adottare una strategia per attuare una progressiva diversificazione dei mercati di provenienza per accentuare il ruolo internazionale della destinazione. Estendere il mercato Nord – Italiano e i mercati europei di lingua tedesca che risponderrebbero all'obiettivo primario di incrementare le presenze turistiche in bassa stagione. Il mercato intercontinentale (USA, CANADA, AUSTRALIA, AMERICA LATINA) dovrà essere curato con importanti progetti di incoming con finalità di turismo di "ritorno" per le decine di comunità di emigrati calabresi.

c. Individuazione dell'idea forza del Programma e degli obiettivi di sviluppo turistico

Specificare l'idea forza e l'insieme degli obiettivi di sviluppo turistico, in corrispondenza di una o più linee di intervento previste all' art.8 delle presenti Linee di indirizzo (max 3 pagine)

L'idea forza alla base del progetto turistico integrato si fonda sulla trasformazione dei singoli elementi del patrimonio naturalistico, ambientale, storico, artistico, culturale, eno-gastronomico, appartenenti allo spazio geografico in esame e caratterizzanti con peculiarità specifiche sia l'ambito territoriale costiero sia le località collinari e montane, in un Sistema Locale di Offerta Turistica.

L'idea, quindi riguarda la creazione di un parco (" sistema-contenitore") territoriale costiero-collinare-montano in cui le singole componenti summenzionate vengono "valorizzate" e trasformate in fattori di attrattività dell'area e inserite in un processo di gestione integrato che trova il suo motivo ispiratore nella rete ecologica che unisce aree diversificate ma a comune forte valenza naturalistica, dalle montagne al mare.

La creazione del sistema consente l'affermazione di una logica integrata di sviluppo del territorio che riconosce le reciproche implicazioni tra la funzionalità delle istituzioni, la competitività delle imprese, la sostenibilità ambientale delle iniziative realizzando un sistema di ospitalità turistica specifica e distintiva che valorizza le risorse e la cultura locale e che trasforma l'offerta turistica esistente in un nuovo prodotto di diverso peso qualitativo e con una nuova capacità di attrazione dei flussi turistici . Le leve strategiche per il conseguimento dell'idea forza riguardano:

- 1) **Azioni sugli elementi di sistema che verranno consolidati nel SISTEMA TURISTICO LOCALE** (valorizzazione e trasformazione) ai fini della razionalizzazione e standardizzazione del prodotto offerto: a) creazione e sviluppo degli elementi dell'offerta turistica (intesa come attività direttamente e indirettamente turistiche, risorse naturali e antropiche dei territori) dei comuni collinari, montani e rurali b) riqualificazione in senso ampio dell'offerta turistica costiera (strutture turistiche, gestione delle seconde case, coste, centri urbani);c) creazione di consorzi di operatori e agenzie di incoming per l'organizzazione dell'offerta locale e per l'informazione e accoglienza in loco d) trasformazione strutturale del sistema produttivo dell'area funzionalizzandolo in maniera diretta (artigianato artistico, prodotti tipici dell'agricoltura) e indiretta (razionalizzazione localizzativa, ecoimprese) a fini turistici e ambientali e) formazione delle risorse umane da inserire nel sistema.“
- 2) **Messa a sistema**” dei singoli elementi: l'azione sarà finalizzata alla messa in rete degli elementi del sistema (nodi della rete: aree di attrattività naturale, storiche, paesaggistiche, elementi dell'offerta turistica in senso stretto – strutture alberghiere, extra alberghiere, ospitalità diffusa, paesi albergo, agriturismo -, pubbliche amministrazioni dell'area – comuni, comunità montana – ,agenzie di incoming locale) mediante la creazione di un sistema informativo sul turismo dell'area con valenza all'interno e all'esterno del Sistema Turistico Locale (strutturato su base territoriale – centro servizi – e su base telematica) con funzioni di propulsore delle iniziative degli operatori locali e a fini di promozione e commercializzazione.

Le azioni per il conseguimento dell'idea strategica andranno ad operare sui quattro fattori che concorrono a determinare il livello di attrattività dell'area:

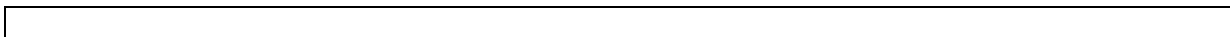
- 1) Le risorse turistiche: tutti gli elementi territoriali sia naturali che antropici in grado di attrarre flussi turistici e di soddisfarne le esigenze; il contesto paesaggistico-naturale, le preesistenze storico-culturali, le attrazioni ricreative e culturali specificatamente rivolte al soddisfacimento del flusso turistico;
- 2) La fruibilità delle risorse turistiche: ossia la possibilità che il potenziale visitatore ha di "godere"di quegli elementi paesaggistici e culturali che costituiscono i fattori di attrazione dell'area prescelta come destinazione turistica. La fruibilità è un concetto abbastanza ampio che racchiude tanto aspetti sostanziali dell'offerta, come le strutture ricettive e pararicettive, quanto elementi che potremmo definire immateriali, come i flussi informativi, l'accoglienza e quant'altro non faccia direttamente riferimento a fattori di natura strutturale. I primi legati al soddisfacimento dei bisogni primari, i secondi connessi alla fruizione delle risorse turistiche. Nella prima categoria rientrano le strutture alberghiere ed extra alberghiere, la ristorazione, alcuni servizi specifici funzionalmente collegati alle strutture ricettive (centri di informazione turistica, servizi di

trasporto) e, le necessarie infrastrutture di supporto. L'insieme di questi servizi deve soddisfare le esigenze primarie del turista (vitto, alloggio, trasferimenti). L'altra categoria racchiude, invece, quell'insieme di attività che rendono possibile la fruizione delle risorse territoriali in base alle esigenze specifiche della clientela turistica. L'enucleazione delle singole attività correlate richiederebbe uno spazio assai più ampio, e data la natura del presente documento è opportuno limitarsi a delineare i principi che presiedono all'individuazione di queste attività nell'ambito geografico di riferimento. Il criterio utilizzato è rappresentato dal collegamento funzionale, ossia dal legame che unisce l'attività in essere con una o più risorse turistiche.

L'artigianato locale e i prodotti tipici dell'agricoltura ad esempio quantunque rappresentino una risorsa turistica divengono un fattore di attrazione solo quando esprimono nella loro produzione elementi di tipicità che sollecitano l'attenzione del turista e nondimeno quando dispongono di strutture adeguate per la commercializzazione in loco di questa produzione. Allo stesso modo la fruibilità di un complesso archeologico non dipende soltanto dalla possibilità di accedere all'area ma anche dall'organizzazione dello spazio turistico: percorsi guidati, materiale informativo, personale qualificato. Non di meno una ricca fauna fluviale può diventare fattore di attrazione se si creano strutture idonee per il "bird-watching" o il "catch&release".

Ma la fruibilità non è solo nella disponibilità della risorsa o nella possibilità che ha il turista di soddisfare un determinato bisogno ricreativo o culturale; la fruibilità dipende anche dalle informazioni di cui si dispone. Un'attrazione è tale nel momento in cui è portata a conoscenza del suo potenziale fruitore e, di conseguenza, la promozione diventa un momento imprescindibile del processo di valorizzazione turistica delle risorse attrattive.

- 3) L'accessibilità da parte dei flussi di domanda: pur non essendo parte integrante dell'offerta l'accessibilità concorre a determinare il livello di attrattività dell'area territoriale;
- 4) L'immagine turistica dell'area sul mercato interno e su quelli esteri: la percezione complessiva che il potenziale visitatore, e più in generale il mercato, possiede di una determinata area turistica come sintesi e interfaccia virtuale tra domanda e offerta. L'obiettivo è quello di creare un Marchio d'Area Turistico che racchiuda in se un Marchio d'Area Ambientale e un Marchio d'Area Agroalimentare.



STL

FINALITA' ART.2 LINEE GUIDA	OB. DI SVILUPPO	AMBITO	AZIONI	PROGETTI	RISULTATI ATTESI
Aumentare la sostenibilità ambientale delle attività turistiche;	RAFFORZAMENTO DEI FATTORI DI ATTRAZIONE TERRITORIALE: IL SOTTOSISTEMA DELLE RISORSE - VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI	INTERVENTI IMMATERIALI	CERTIFICAZIONE	Adozione di strumenti per la sostenibilità ambientale da parte degli attori Pubblici del STL: Introduzione EMAS d'Area;	1. "Certificazione EMAS d'AREA della Provincia di Vibo Valentia"
Aumentare la sostenibilità ambientale delle attività turistiche;	RAFFORZAMENTO DEI FATTORI DI ATTRAZIONE TERRITORIALE: IL SOTTOSISTEMA DELLE RISORSE - VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI	AZIONI DI INTEGRAZIONE	ACCORDI DI COOPERAZIONE	Adozione del Piano Regolatore Turistico Provinciale Istituzione dell'Autorità del Mare con competenze riferibili alla depurazione e alla verifica del ciclo de rifiuti	1. Piano regolatore Turistico Provinciale 2. Autorità del Mare quale organismo di controllo costante della qualità dei servizi di depurazione e dello stato di salute dell'acqua e delle zone costiere.
Riqualificare i contesti territoriali di interesse turistico; valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale	RAFFORZAMENTO DEI FATTORI DI ATTRAZIONE TERRITORIALE: IL SOTTOSISTEMA DELLE RISORSE - VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI	VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI LOCALI	VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI NATURALI	Creazione di un Parco (" sistema-contenitore") territoriale costiero-collinare-montano in cui le singole componenti naturalistiche e culturali (Costa degli Dei – Poro – Serre) vengono "valorizzate" e trasformate in fattori di attrattività dell'area e inserite in un processo di gestione integrato che trova il suo motivo ispiratore nella rete ecologica che unisce aree diversificate ma a comune forte valenza naturalistica, dalle montagne al mare.	1. Recupero, risanamento e valorizzazione water front dei Comuni della Costa degli Dei comprendente: Pizzo, Vibo Marina, Briatico, Parghelia, Tropea, Ricadi, Joppolo Nicotera, con particolare riferimento alle spiagge e alle zone limitrofe alla linea ferroviaria; 2. Sistema Cartellonistica "Costa degli Dei" riferito alla ZPS (Zona di protezione speciale), zona costiera ricompresa tra Pizzo e Nicotera e al costituendo Parco Marino Regionale dell'Area Vibonese 3. Realizzazione "Orto botanico" di Ricadi 4. Progetto Integrato contro l'erosione costiera; 5. Valorizzazione del sentiero escursionistico nazionale C.A.I denominato "Sentiero Frassati". Valorizzazione sito degli..... 6. Ripristino sentieristica rurale, realizzazione circuito mountain bike, ripristino "Strada Regia" quale Asse di Penetrazione tra la Costa degli Dei e le ferriere borboniche delle Serre 7. Valorizzazione dell'Oasi di Protezione dell'Angitola, mediante cartellonistica e punti per l'attività di birdwatching 8. Valorizzazione Parco Marino regionale dell'area vibonese, 9. Incentivi per la nascita di imprese per la fornitura di servizi di turismo ambientale.
Valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale	RAFFORZAMENTO DEI FATTORI DI ATTRAZIONE TERRITORIALE: IL SOTTOSISTEMA DELLE RISORSE - VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE CULTURALI	VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI LOCALI	VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI	Creazione di un Parco (" sistema-contenitore") territoriale costiero-collinare-montano in cui le singole componenti naturalistiche e culturali dell'area(Costa degli Dei – Poro – Serre) vengono "valorizzate" e trasformate in fattori di attrattività dell'area e inserite in un processo di gestione integrato che trova il suo motivo ispiratore nella rete ecologica che unisce aree diversificate ma a comune forte valenza naturalistica, dalle montagne al mare.	1. Realizzazione Ecomuseo la Costa degli Dei all'Ombra del Poro 2 Rete dei musei Minori e Rete museografica-archeologica 3. Valorizzazione comparto naturalistico/paesistico/culturale di Serra S. Bruno 4. Incentivi per la nascita di imprese per la fornitura di servizi di turismo culturale

FINALITA' ART.2 LINEE GUIDA	OB. DI SVILUPPO	AMBITO	AZIONI	PROGETTI	RISULTATI ATTESI
Valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale	RAFFORZAMENTO DEI FATTORI DI ATTRAZIONE TERRITORIALE: IL SOTTOSISTEMA DELLE RISORSE - VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE CULTURALI	VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI LOCALI	EVENTI	Creazione di un Parco (" sistema-contenitore") territoriale costiero-collinare-montano in cui le singole componenti naturalistiche e culturali dell'area(Costa degli Dei – Poro – Serre) vengono "valorizzate" e trasformate in fattori di attrattività dell'area e inserite in un processo di gestione integrato che trova il suo motivo ispiratore nella rete ecologica che unisce aree diversificate ma a comune forte valenza naturalistica, dalle montagne al mare.	<ol style="list-style-type: none"> Potenziamento eventi e manifestazioni di richiamo turistico: FESTIVAL TROPEA BLUES, PREMIO LETTERARIO CITTA' DI TROPEA, TROPEA FILM FESTIVAL Creazione e messa in rete di nuovi eventi Razionalizzazione dell'offerta degli eventi mediante la realizzazione del Calendario Unico degli eventi del STL
Valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale	RAFFORZAMENTO DEI FATTORI DI ATTRAZIONE TERRITORIALE: IL SOTTOSISTEMA DELLE RISORSE - VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE CULTURALE	VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI LOCALI	CREAZIONE DI CIRCUITI E ITINERARI TEMATICI	<p>Creazione di itinerari enogastronomici e itinerari tematici anche mediante la creazione di mostre mercato itineranti che promuovano la conoscenza ed il consumo dei prodotti locali</p> <p>Dal turismo di destinazione al turismo di motivazione. Creazione club di prodotto focalizzati sulla predisposizione di un'offerta tarata sugli interessi e le esigenze di specifici gruppi di visitatori con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fungere da "garanzia" agli occhi dei potenziali utenti, - aumentare la visibilità e la forza commerciale dell'offerta, - partecipare a costituire un modello di sviluppo coerente con la vocazione dell'area - rappresentare l'occasione per lo sviluppo di veri e propri marchi di qualità. -Creazione marchio di qualità territoriale 	<ol style="list-style-type: none"> L'intervento è finalizzato alla realizzazione di una Strada dei Sapori tra Costa , Poro e Serre, che utilizzando le eccellenze esalti in maniera stabile l'enogastromia e i prodotti del territorio (Tartufo di Pizzo, Cipolla di Tropea, Formaggi del Poro, Pesci e tonno conservati) Creazione di 3 Club di prodotto: Diving, Pesca & Animal Watching, Cicloturismo & Bikers, Congressuale, Meeting & Incentives. Realizzazione marchio
Promuovere nuove forme integrate di offerta turistica.	ADEGUAMENTO TIPOLOGICO E QUALITATIVO DEL SISTEMA DI FRUIBILITA' TURISTICA: DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	AZIONI DI INTEGRAZIONE	PACCHETTI INTEGRATI DI OFFERTA TURISTICA	Creazione di cataloghi di pacchetti turistici innovativi: motivazionali, ambientali, naturalistici, dinamici e per le persone con bisogni speciali	<ol style="list-style-type: none"> L'intervento è finalizzato alla realizzazione di una serie di pacchetti turistici innovativi: Sistema Voucher "Dine Around" Il Dine Around è un programma di viaggio speciale centrato sulla gastronomia calabrese. Il pacchetto turistico, prenotabile in determinati alberghi, comprende cene tipiche sia nell'albergo che in alcuni ristoranti, attraverso l'acquisto di un apposito voucher che può essere utilizzato dal Cliente negli alberghi e ristoranti convenzionati. Il Cliente, inoltre usufruirà con lo stesso voucher di un servizio navetta gratuito che gli consentirà di spostarsi comodamente nell'area interessata dall'offerta turistica. <u>Calabria segreta:</u> Calabria segreta è un pacchetto di escursioni di giornata intera alla scoperta della cultura e dell'archeologia del territorio. E prenotabile dagli alberghi della Costa Tirrenica e comprende sia il trasporto in pullman climatizzato nei diverse destinazioni che l'accompagnamento con una guida turistica. <u>Coast to Coast:</u> Il pacchetto Coast to Coast offre la possibilità della scoperta delle meravigliose coste della Calabria. La barca effettua delle soste nei posti più emozionanti per delle foto e fare il bagno nell'acqua turchese. Il Cliente ha anche la possibilità di poter

					<p>cenare in spiaggia, usufruendo di una grigliata e abbandonandosi al completo relax dei sensi.</p> <p><u>Fly & Drive:</u> Il programma Fly & Drive permette di esplorare in macchina noleggiata con un itinerario attraverso i posti più caratteristici ed autentici della costa e dell'entroterra. Il soggiorno di 8 giorni comprende il volo andata/ritorno dalla Germania, la locazione di una macchina e il pernottamento in alberghi 3 stelle con colazione.</p> <p><u>Direct marketing:</u> Creazione di un strumento cartaceo di direct marketing, a colori e con foto, distribuito a tutti i clienti che acquistano un pacchetto turistico verso la destinazione. Di formato pocket (massimo 30 pagine), il Kalabrien Gefluster oltre a contenere in formazioni di carattere generale riguardo la Calabria (arte, enogastronomia e cultura), contiene informazioni utili per il vacanziere (numeri utili di ospedali, farmacie etc), un breve frasario per aiutare il Cliente a poter fare una semplice domanda in italiano e tutte le informazioni relative al programma di escursioni offerto. Grazie al suo layout semplice e colorato, il Cliente sarà informato e spinto a comprare i prodotti/servizi offerti.</p> <p><u>Calabria per i sensi:</u> Circuito culturale progettato per un gruppo di 25 persone in immersione totale nei posti più caratteristici della Calabria. Il gruppo è accompagnato in continuazione da una guida che orienta e racconta la storia, la cultura e le tradizioni dei luoghi attraversati. Il programma comprende tutti i transfer e spostamenti in pullman climatizzato, pernottamenti in agriturismo e/o hotel 3 stelle con mezza-pensione e accompagnamento da una guida turistica.</p> <p><u>Agriturismo con macchina:</u> Programma che comprende una macchina noleggiata e i pernottamenti con colazione in vari agriturismi tipici della costa calabrese. Fornisce inoltre delle informazioni sui posti più interessanti da visitare e le loro specialità gastronomiche con dei suggerimenti di locali prescelti dove assaggiare la cucina tipica regionale. Il soggiorno prevede inoltre un corso di cucina in uno degli agriturismi</p>
Promuovere nuove forme integrate di offerta turistica.	ADEGUAMENTO TIPOLOGICO E QUALITATIVO DEL SISTEMA DI FRUIBILITA' TURISTICA: DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	RICETTIVITA' E SERVIZI CORRELATI	INTERVENTI SUL SISTEMA RICETTIVO EXTRALBERGHIERO	Creazione della rete dei B&B, degli Alberghi diffusi e delle strutture del turismo rurale a servizio del Parco (" sistema-contenitore") territoriale costiero-collinare-montano.	<p>1. Incentivi per la nascita di una rete di B&B e di alberghi diffusi anche attraverso la riqualificazione di edifici pubblici già esistenti e di edifici di pregio nell'ambito dei centri storici (Albergo diffuso nei borghi di Drapia, Briatico Vecchia, Caroniti)</p> <p>2 Sviluppo del turismo rurale attraverso incentivi rivolti alle imprese nell'ambito di: Ricettività, Ristorazione e Servizi).</p>
Promuovere nuove forme integrate di offerta turistica.	ADEGUAMENTO TIPOLOGICO E QUALITATIVO DEL SISTEMA DI FRUIBILITA' TURISTICA: DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	RICETTIVITA' E SERVIZI CORRELATI	FORNITURA DI SERVIZI PER IL TURISMO, SERVIZI DI TRASPORTO, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E DI INFORMAZIONE	Azione per l'incentivazione alla nascita e allo sviluppo dei "Turismi".	<p>1. Incentivi per la nascita di Centri benessere e strutture congressuali;</p> <p>2. Incentivi per la nascita di imprese di servizi relativi ai nuovi "Turismi": turismo rurale, cicloturismo, ippoturismo, turismo enogastronomico, pescaturismo</p> <p>3. Incentivi per la nascita e lo sviluppo di imprese a supporto del turismo nautico nell'ambito delle strutture portuali.</p>

FINALITA' ART.2 LINEE GUIDA	OB. DI SVILUPPO	AMBITO	AZIONI	PROGETTI	RISULTATI ATTESI
Irrobustire la qualità dei prodotti turistici esistenti;	ADEGUAMENTO TIPOLOGICO E QUALITATIVO DEL SISTEMA DI FRUIBILITA' TURISTICA: RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	RICETTIVITA' E SERVIZI CORRELATI	INTERVENTI SUL SISTEMA RICETTIVO ALBERGHIERO	Riqualificazione offerta strutture ricettive alberghiere.	1.Incentivi per adeguare e migliorare le strutture ricettive già esistenti al fine di rafforzare il prodotto turistico balneare tradizionale (ad esempio con la creazione di strutture e servizi orientati a sub-segmenti specifici quali bambini, anziani) e mediante adeguamento strutturale e impiantistico. 2.Incentivi per incrementare la nascita di nuove strutture ricettive di qualità anche attraverso la riqualificazione di edifici pubblici già esistenti.
Irrobustire la qualità dei prodotti turistici esistenti;	ADEGUAMENTO TIPOLOGICO E QUALITATIVO DEL SISTEMA DI FRUIBILITA' TURISTICA: RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	RICETTIVITA' E SERVIZI CORRELATI	INTERVENTI SUL SISTEMA RICETTIVO EXTRALBERGHIERO	Riqualificazione strutture ricettive extra alberghiere.	1. Incentivi per adeguare e migliorare le strutture extra ricettive già esistenti al fine di rafforzare il prodotto turistico balneare tradizionale (ad esempio con la creazione di strutture e servizi orientati a sub-segmenti specifici quali bambini, anziani, e mediante adeguamento strutturale e impiantistico.
Irrobustire la qualità dei prodotti turistici esistenti;	ADEGUAMENTO TIPOLOGICO E QUALITATIVO DEL SISTEMA DI FRUIBILITA' TURISTICA: RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	RICETTIVITA' E SERVIZI CORRELATI	FORNITURA DI SERVIZI PER IL TURISMO, SERVIZI DI TRASPORTO, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E DI INFORMAZIONE	Integrazione orizzontale e sistemica degli elementi dell'offerta turistica.	1.Incentivi per la centralizzazione di funzioni nell'ambito dei Consorzi turistici: acquisti, promozione, certificazione, sistemi di prenotazione e pagamento on-line
Irrobustire la qualità dei prodotti turistici esistenti;	ADEGUAMENTO TIPOLOGICO E QUALITATIVO DEL SISTEMA DI FRUIBILITA' TURISTICA: RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	RICETTIVITA' E SERVIZI CORRELATI	FORNITURA DI SERVIZI PER IL TURISMO, SERVIZI DI TRASPORTO, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E DI INFORMAZIONE	Sistema di collegamento pubblico-privato per la fruizione delle risorse turistiche del STL:	1."Mobilità in rete" basato sull'acquisto di mezzi di trasporto, minibus e autobus turistici, per mettere in rete i clienti con: -strutture ricettive e centri abitati/spiagge: servizio di transfer - aeroporti, porti, e stazioni ferroviarie: servizio di transfer - attrattori naturali, culturali ed enogastronomici per la scoperta del territorio: organizzazione di escursioni 2. Incentivi per imprese private di trasporto
Sostenere la professionalità degli operatori turistici	ADEGUAMENTO TIPOLOGICO E QUALITATIVO DEL SISTEMA DI FRUIBILITA' TURISTICA: RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	INTERVENTI IMMATERIALI	FORMAZIONE	- Formazione continua per gli operatori coinvolti a vario titolo nel settore turistico con riferimento alle tematiche dell'accoglienza, della conoscenza del territorio e della soddisfazione del cliente. - Formazione per gli operatori del turismo rurale, nei settori della ricettività e della ristorazione. - Formazione di figure specializzate a sostegno del turismo legato all'ambito dell'attività turistiche complementari. - Formazione di figure specializzate nell'ambito delle attività turistiche legate all'ambiente: guide ambientali, guide escursionistiche.	1- n° 5 corsi di formazione continua per gli operatori coinvolti a vario titolo nel settore turistico con riferimento alle tematiche dell'accoglienza, della conoscenza del territorio e della soddisfazione del cliente. 2- n° 5 Formazione per gli operatori del turismo rurale, nei settori della ricettività e della ristorazione. 3- n° 5 Formazione di figure specializzate a sostegno del turismo legato all'ambito dell'attività turistiche complementari. 4- n° 5 Formazione di figure specializzate nell'ambito delle attività turistiche legate all'ambiente: guide ambientali, guide escursionistiche.
Aumentare la sostenibilità ambientale delle attività turistiche	ADEGUAMENTO TIPOLOGICO E QUALITATIVO DEL SISTEMA DI FRUIBILITA' TURISTICA: RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	INTERVENTI IMMATERIALI	CERTIFICAZIONE	Incentivi per la certificazione ambientale delle imprese turistiche	Dotare le strutture turistico-ricettive del territorio del Marchio di qualità ecologica "Ecolabel" in accordo con l'EMAS d'AREA della Provincia di Vibo Valentia"

FINALITA' ART.2 LINEE GUIDA	OB. DI SVILUPPO	AMBITO	AZIONI	PROGETTI	RISULTATI ATTESI
Aumentare la sostenibilità ambientale delle attività turistiche	ADEGUAMENTO TIPOLOGICO E QUALITATIVO DEL SISTEMA DI FRUIBILITA' TURISTICA: RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	INTERVENTI IMMATERIALI	SERVIZI REALI PER LE IMPRESE CHE OPERANO IN AMBITO TURISTICO	Incentivi per l'acquisizione dei servizi reali da parte delle imprese della filiera turistica (customer satisfaction – certificazioni ambientali – certificazioni di qualità)	1. Circuito delle imprese Turistiche di Qualità
Attrarre nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali	MIGLIORARE IL LIVELLO DI INFORMAZIONE	AZIONI DI INTEGRAZIONE	ACCORDI DI COOPERAZIONE	Progettazione e realizzazione del portale web promo-commerciale del STL.	1. Progettazione, realizzazione e messa in rete del Portale di promozione turistica del STL e del sistema informativo interno ed esterno del STL, con il Destination Database (DDB) e il Computer Reservation System (CRS). All'interno di tale progetto è prevista, inoltre, la programmazione dell'attività di monitoraggio, l'architettura e l'avviamento dell'Osservatorio Turistico del STL. L'obiettivo di questa "azione" è quello di permettere la realizzazione di un portale informativo che avrà diverse finalità, di tipo promozionale, commerciale e di comunicazione esterna e interna, capace di essere "di servizio" all'obiettivo generale del presente progetto, cioè la valorizzazione delle specificità locali e la capacità di mettere a sistema i diversi componenti di attrattiva turistica.
Attrarre nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali	INTEGRARE L'OFFERTA TURISTICA SU BASE COMPENSORIALE	INTERVENTI IMMATERIALI	STUDI E RICERCHE	Azioni Pilota, ricerche e studi finalizzati a: - Monitorare la "capacità di carico" e la pressione antropica delle aree turistiche; - individuare nuovi target per le imprese turistiche; - individuare modelli di riqualificazione e competizione della ricettività alberghiera ed extra alberghiera.	1. Realizzazione Piano Strategico di Sviluppo Territoriale del Sistema Turistico Locale
Realizzare interventi infrastrutturali, di riqualificazione urbana e territoriale	AMPLIARE IL SISTEMA DELL'ACCESSIBILITA' E DELLA CONNETTIVITA'	INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO	ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI	Potenziare il sistema di approdi e porti turistici.	1. Incrementare il numero dei posti barca 2. Manutenzione straordinaria del Porto di Tropea e adeguamento dei servizi di ristorazione e club nautico
Realizzare interventi infrastrutturali, di riqualificazione urbana e territoriale	AMPLIARE IL SISTEMA DELL'ACCESSIBILITA' E DELLA CONNETTIVITA'	INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE AREE DI INTERESSE TURISTICO	Realizzazione circuito delle aree naturalistiche, dei beni culturali, dei centri storici e dei borghi rurali di interesse turistico.	1. Sistema di us navetta del sistema di ospitalità per i collegamenti tra la costa e i Comuni dell'interno;
Attrarre nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali	INTEGRARE L'OFFERTA TURISTICA SU BASE COMPENSORIALE	AZIONI DI INTEGRAZIONE	ACCORDI DI COOPERAZIONE	Provincia di Vibo in rete	1. Incentivi per la creazione di reti tra imprese turistiche della costa, delle aree interne e imprese dei settori produttivi (ristorazione, servizi al turismo, produzioni tipiche, etc.) per la costruzione di pacchetti turistici basati sul consumo delle produzioni locali. 2. Accordi di cooperazione tra soggetti pubblici, operatori privati e compagnie aeree low cost per la realizzazione di attività di promo-commercializzazione. 3. Incentivi per la realizzazione di pacchetti turistici relativi al segmento ambientale - naturalistico (educazione ambientale, escursionismo, didattica scientifica, itinerari tematici), al turismo da diporto e a quello congressuale, finalizzati all'allungamento della stagione turistica. 4. Incentivi per la progettazione e realizzazione di interventi di marketing esterno per promuovere i prodotti turistici e i relativi pacchetti, con particolare riferimento ai mercati internazionali.